DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N. 1/2023 del 21 marzo 2023

avente ad Oggetto:

Richiesta di "Adeguamento tariffe gas naturale", presentata dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 18 gennaio 2023.

Con l'adozione del presente provvedimento, teso a determinare, su istanza proposta dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi da questa gestiti, l'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) ritiene opportuno premettere considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

A) Funzioni dell'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia in materia tariffaria

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 novembre 2001, e successivamente ridenominata Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 maggio 2008.
Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire "le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi" sulla base di una "proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità".
Il Decreto Delegato n. 99 del 3 luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

B) Fasi della Procedura

In data 18/01/2023 A.A.S.S. ha fatto pervenire all'Autorità una richiesta di adeguamento tariffario (prot. 2023/0000300 del 18/1/2023; ns prot. 6324/2023).
Alla base è stata riportata la considerazione oggettiva dell'importante riduzione delle quotazioni del gas, sostanzialmente dimezzate rispetto al momento in cui è stata applicata la delibera 9/2022, anche alla luce della straordinaria decisione UE del 22 novembre 2022 di fissare un "price cap" per il mercato all'ingrosso del gas.
Con queste premesse è stata inoltrata una proposta dell'Azienda di adeguamento delle tariffe del gas naturale con l'applicazione della struttura indicizzata delle stesse, composta da una "componente gas" indicizzata ed uno "spread", coerentemente con quanto già rappresentato nella richiesta di struttura tariffaria del 14/10/2022 (prot. 0006551).
Nella definizione dello Spread è stato abbassato l'utile previsto per il servizio (passato da 5.000.000 a 3.500.000 € / anno) e la componente di rischio per l'operatività sui mercati (da 10.498.173 a 5.903.280 €/anno). Contestualmente è stato anche annullato il valore della retrocessione delle coperture finanziarie, considerando che il contratto di copertura finanziario per gli anni 2023-2027 ha visto quasi estinguere il proprio valore.
Anche in questa proposta, così come in quella del 14/10/2022, lo spread è stato pesato in maniera differente per ciascuna categoria di utente per tener conto delle strategie volte alla riduzione dei costi per i primi scaglione di consumo degli utenti domestici.

Consapevole che l'introduzione di una tariffa indicizzata potesse essere il modo più rapido e diretto per seguire la discesa delle quotazioni dei mercati, l'Autorità ha richiesto dei chiarimenti in data 31/01/2023, con l'obiettivo di perfezionare sì tale struttura indicizzata, ma di affiancarla anche ad una seconda tariffa

fissa, ricalcolata alle quotazioni correnti, per poter far scegliere ai singoli utenti (cittadini ed aziende) la struttura più adatta alle proprie esigenze.
E' stato dunque richiesto ad AASS di rivedere la stima per il prezzo di acquisto del gas per l'anno 2023 che, in sede di delibera 9/2022, era stato calcolato pari a 0,844555 €/Sm^3 e di indicare all'Autorità potenziali modalità per l'effettuazione di tale scelta da parte degli utenti finali.

In risposta a tale richiesta di chiarimenti, è pervenuta in data 9 febbraio 2023, un'integrazione da parte di A.A.S.S. (prot. 2023/0000788 del 09/02/2023; ns prot. 14470 del 09/02/2023).
In tale relazione è stato riportato un costo di approvvigionamento del gas naturale acquistato sul mercato all'ingrosso per l'anno 2023 pari a 0,797520 €/Sm^3 e che un terzo della copertura finanziaria (15 MW) era stata già rivenduta ad un valore molto prossimo a quello di acquisto.
In merito alle modalità/fattibilità dell'introduzione della scelta opzionale di offerta fra tariffa fissa ed indicizzata è stato specificato da A.A.S.S. che:

- sarà necessario prendere come riferimento iniziale la tariffa indicizzata e solo in un secondo momento sarà possibile effettuare l'eventuale scelta di passare a tariffa fissa;
- la modalità di richiesta di passaggio dovrà essere esclusivamente telematica per ridurre le risorse necessarie alla gestione del numero potenzialmente elevato di richieste, migliorando al contempo il livello di servizio prestato agli utenti;
- in via preliminare si può prevedere la presentazione ogni 6 mesi di un'offerta a tariffa fissa per gli utenti domestici e durata contrattuale di 12 mesi e di aumentare la frequenza per gli utenti non domestici;
- i tempi per un potenziale passaggio ad un sistema di tipo opzionale ammontano a 4 mesi (definizione delle specifiche di implementazione applicativo e gare d'appalto) + 6 mesi (sviluppo dell'applicativo web), per un totale di 10 mesi ed un costo approssimativo di 100.000 €.

Nonostante la precisazione circa i tempi relativamente lunghi per il passaggio al sistema opzionale, è stata ampiamente riportata ed analizzata la reciproca volontà di Autorità ed A.A.S.S. di adottare nel più breve tempo possibile tale scenario, durante un incontro tenutosi presso la sede dell'U.P.A.V. in data 9/02/2023.

Dovendo necessariamente intervenire sul sistema tariffario in tempi brevi a causa della diminuzione delle quotazioni gas e risultando inapplicabile una potenziale delibera per l'introduzione nell'immediato di un sistema di scelta opzionale, l'Autorità ha richiesto nuovamente dei chiarimenti ad A.A.S.S. in data 1/3/2023 sulla definizione dei parametri che tengono conto del valore delle retrocessioni e del valore di sbilanciamento nella composizione dello "Spread".

A.A.S.S. ha risposto in data 6/3/2023 (prot. 2023/0001262 del 06/03/2023; ns prot. 24357 del 7/3/2023) con ampia relazione. Sono state riportate nuovamente le motivazioni dell'indicazione del valore delle retrocessioni finanziarie pari a 0 € per il 2023. Allo stato attuale, in considerazione del periodo di validità del contratto finanziario (2027), delle quotazioni attuali e forward, eventuali margini dei primi anni dovranno essere necessariamente accantonati per coprire le perdite attese future.
E' stato altresì riportato che, nonostante la stabilità verso cui stanno andando i mercati, sia comunque necessario prevedere un valore di sbilanciamento, per coprire il rischio dovuto alla differenza fra indice utilizzato per la vendita (PSV) e quello a cui si acquista (SNAM) ed alla differenza tra prezzo medio mensile e giornaliero, non limitata al fatto che un giorno tale prezzo può essere più alto ed un giorno più basso, ma influenzata soprattutto dal profilo di consumo.

Tutta la documentazione fornita è stata attentamente esaminata da Codesta Autorità.

C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALL'A.A.S.S. RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA DI GAS NATURALE

La richiesta di adeguamento tariffe gas naturale, corredate dalle tabelle e dalle formule presentate dall'A.A.S.S. nella lettera del 18 gennaio 2023, si riassumono nei seguenti punti:

$P = PSV\ DA + P_0$ [€/Sm^3]

dove:

- PSV DA "componente gas" è la media mensile del prezzo PSV italiano

- P_0 è lo spread unitario che rappresenta il corrispettivo dei costi e degli utili di A.A.S.S., così composto:

  + costi operativi unitari ed ammortamenti (complessivamente pari a 2.500.00 €/anno)
  + utile unitario gas (complessivamente pari a 3.500.000 €/anno)
  + costi fissi di capacità applicati da SNAM (complessivamente pari a 703.000 €/anno)
  + fattore di rischio, tenente in considerazione gli sbilanciamenti fra previsioni consumo e consumi effettivi, i profili di consumo ed il prezzo effettivo di acquisto potenzialmente differente dal PSV DA medio (complessivamente pari a 5.903.280 €/anno)
  - restituzione quote fisse in bolletta (complessivamente pari a -398.000 €/anno)
  - benefici derivanti dal contratto di natura finanziaria (complessivamente pari a 0 €/anno)

P_0 = 0,310208 €/Sm^3, poi scomposto differentemente fra i vari utenti come segue:

	consumo min	**consumo Max**	**Tariffa Attuale (€/Sm^3)**	**Ribaltamento Spread (%)**	**Struttura della Tariffa proposta a partire dal 1/2/2023 (€/Sm^3)**
uso civile					
scaglione 1	1 (Sm^3/anno)	510 (Sm^3/anno)	1,032733	65%	PSV DA + 0,201635
scaglione 2	511 (Sm^3/anno)	1.400 (Sm^3/anno)	1,053182	90%	PSV DA + 0,279187
scaglione 3	1.401 (Sm^3/anno)	5.100 (Sm^3/anno)	1,073833	120%	PSV DA + 0,372249
scaglione 4	5.101 (Sm^3/anno)	OLTRE	1,105111	140%	PSV DA + 0,434291
tecnologico primario					
scaglione 1	1 (Sm^3/mese)	40.000 (Sm^3/mese)	0,926783	80%	PSV DA + 0,248166
scaglione 2	40.001 (Sm^3/mese)	80.000 (Sm^3/mese)	0,916226		PSV DA + 0,248166
scaglione 3	80.001 (Sm^3/mese)	OLTRE	0,905669		PSV DA + 0,248166
tecnologico secondario			1,027681	110%	PSV DA + 0,341228

D) CONSIDERAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA

L'Autorità ha valutato:

- Che si rende necessario intervenire ora sull'attuale sistema tariffario per garantire una risposta all'attuale andamento dei mercati del gas, in ribasso a partire da gennaio 2023. L'indice PSV di febbraio 2023 è pari a 0,608 €/Sm^3, meno della metà del PSV di dicembre 2022, pari a 1,247 €/Sm^3.
- che la diminuzione del costo medio di acquisto del gas nel 2023 stimata da A.A.S.S. (da 0,844555 a 0,797520 €/Sm^3) non risulta sufficiente per la definizione di nuove tariffe fisse sensibilmente inferiori rispetto alle attuali e dunque aderenti all'andamento dei mercati, soprattutto in funzione di un medio-lungo periodo;
- che, in considerazione del fatto che l'auspicata introduzione di una duplice tariffa a scelta opzionale (fissa ed indicizzata) non risulta applicabile nel breve periodo, l'introduzione di una tariffa indicizzata anche per il gas naturale risulta la soluzione che meglio può aderire all'andamento al ribasso dei mercati;
- che tale soluzione permetterà ad A.A.S.S. di valutare anche la vendita delle rimanenti quote del contratto di copertura finanziaria in essere. Contratto che corre il rischio di assumere un valore negativo qualora perdurasse l'auspicata fase discendente delle quotazioni del gas;
- che l'introduzione del doppio sistema opzionale dovrà comunque realizzarsi nel più breve tempo possibile, per dar modo a tutti gli utenti (cittadini e realtà economiche) di poter scegliere il sistema più aderente alle rispettive necessità;
- che la bontà circa la definizione dei parametri che compongono lo Spread, effettuata e puntualmente motivata da A.A.S.S., dovrà essere attentamente controllata nel tempo da parte di codesta Autorità. Verranno richiesti report periodici semestrali ad A.A.S.S. con la finalità di revisionare i parametri in oggetto e, qualora gli utili dovessero superare i 3.500.000 € alla base della proposta, le eccedenze dovranno essere rendicontate ed, almeno in una quota parte (da definire in funzione dei dati in possesso dell'Autorità e dello specifico periodo temporale), ribaltate sugli utenti finali per migliorare la competitività del sistema tariffario sammarinese;
- in particolare l'Autorità ritiene elevata la determinazione del fattore di rischio/sbilanciamento (pari a 0,15 €/Sm^3), ma non può far altro che prendere atto del meccanismo di acquisto di A.A.S.S., da cui dipende tale quantificazione, ed avvalersi dei controlli futuri per affinare tale valore;
- che il ribaltamento dello Spread unitario potesse essere ulteriormente diversificato, abbassando le quote dei primi due scaglioni di consumo degli utenti domestici e del gas tecnologico secondario, con l'obbiettivo di premiare i comportamenti volti al risparmio energetico, non impattando sulle realtà economiche del paese.

E) ESITO DELLA PROCEDURA

Adeguamenti tariffari concessi

Questa Autorità, sulla base delle considerazioni di cui ai punti B) e D), ha ritenuto corretto accogliere in misura parziale le proposte di adeguamento delle tariffe avanzate dalla A.A.S.S., relativamente al Servizio di fornitura di gas naturale.

Le nuove tariffe sono di seguito riportate in forma sintetica.

$P = PSV\ DA + P_0$ [€/Sm^3]

dove:

- **P = tariffa media all'utente finale** [€/Sm^3]

- **PSV DA "componente gas"**: è pari alla media mensile del prezzo PSV che corrisponde al prezzo del gas naturale all'ingrosso al PSV (Punto di Scambio Virtuale, punto di incontro tra domanda e offerta e hub di riferimento per la definizione del prezzo del gas all'ingrosso, amministrato dal Gestore dei Mercati Energetici italiano). Esso è calcolato mensilmente e sarà pari a:

(i) se il giorno di riferimento (giorno G) è un giorno lavorativo, la media del prezzi bid e offer "Day-Ahead", pubblicati da ICIS Heren nel report ESGM (European Spot Gas Markets) all'interno della sezione "PSV Price Assessment", nel giorno lavorativo antecedente il giorno di riferimento, espressi in €/MWh;

ii) se il giorno di riferimento (giorno G ricade in un fine settimana o in una festività, la media dei prezzi bid e offer "Weekend", pubblicati da ICIS Heren nel report ESGM (European Spot Gas Markets) all'interno della sezione PSV Price Assessment", nel giorno lavorativo antecedente il giorno di riferimento, espressi in €/MWh;

ili) i giorni lavorativi e le festività sono individuati in base alla metodologia di assessment di ICIS Heren.
Il prezzo della componente energia sarà applicato al gas naturale prelevato con riferimento ad un potere calorifico superiore convenzionale "P" (PCS) pari a 0,03852 GJ/Sm^3.
Il prezzo mensile risultante può essere anche consultato sul sito internet dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente italiana (ARERA) dove è pubblicato all'inizio del mese successivo al mese di riferimento.

- **P_0 è lo Spread unitario** e rappresenta il corrispettivo a copertura dei costi sostenuti da AASS e dell'utile del servizio di fornitura e distribuzione del gas naturale ed è composto dalle seguenti voci:

P_0 =
+ costi operativi unitari ed ammortamenti del servizio fornitura e distribuzione gas naturale
+ utile unitario A.A.S.S. del servizio di fornitura e distribuzione gas naturale
+ costi fissi unitari per la capacità di trasporto richiesti dal regolatore italiano
+ costi unitari per rischio mercato (sbilanciamento, profilo di consumo ed indice di acquisto vs. indice di vendita)
- restituzione quote fisse applicate in tariffa
- beneficio unitario derivante dalle coperture finanziarie

termini che, per l'anno 2023, vengono così definiti:

composizione P_0 medio	**€/anno**	**€/Sm^3**
Costi operativi ed ammortamenti	2.500.000	0,063524
Utile Complessivo del servizio gas naturale	3.500.000	0,088934
Costi fissi di capacità applicati a Sam	703.000	0,017863
Fattore di Sbilanciamento	5.903.280	0,150000
Costo profilo di consumo		
Differenza tra indice di vendita e struttura di acquisto effettiva		
Rimborso componenti fisse delle tariffe	-398.000	-0,010113
retrocessione coperture finanziarie	0	0
Spread medio anno 2023 (P_0)		**0,310208**

Lo Spread medio Po verrà poi pesato in maniera differente per ciascuna categoria di utente e scaglione di consumo, mantenendo comunque invariato l'effetto economico complessivo come sopra calcolato, con l'obiettivo di premiare profili di consumo volti al risparmio energetico e le realtà economiche sammarinesi.

Le conseguenti tariffe diversificate, in vigore a partire dal 01/04/2023 sono le seguenti:

	Consumo Min	**Consumo Max**	**Tariffa Attuale (€/Sm³)**	**Ribaltamento Spread (%)**	**Tariffa in vigore a partire dal 1/4/2023 (€/Sm³)**
uso civile					
scaglione 1	1 (Sm³/anno)	510 (Sm³/anno)	1,032733	60%	PSV DA + 0,186125
scaglione 2	511 (Sm³/anno)	1.400 (Sm³/anno)	1,053182	80%	PSV DA + 0,248166
scaglione 3	1.401 (Sm³/anno)	5.100 (Sm³/anno)	1,073833	120%	PSV DA + 0,372250
scaglione 4	5.101 (Sm³/anno)	OLTRE	1,105111	140%	PSV DA + 0,434291
tecnologico primario					
scaglione 1	1 (Sm³/mese)	40.000 (Sm³/mese)	0,926783	80%	PSV DA + 0,248166
scaglione 2	40.001 (Sm³/mese)	80.000 (Sm³/mese)	0,916226		PSV DA + 0,248166
scaglione 3	80.001 (Sm³/mese)	OLTRE	0,905669		PSV DA + 0,248166
tecnologico secondario			1,027681	100%	PSV DA + 0,310208

F) DISPOSIZIONI FUTURE

L'Autorità introduce il seguente metodo di controllo sul sistema tariffario in vigore dal 01/04/2023:

Tutti i termini costituenti lo Spread medio saranno sottoposti a revisione semestrale da parte dell'Autorità, secondo il seguente meccanismo:

- entro il 31 Luglio ed il 31 Gennaio di ogni anno A.A.S.S. dovrà fornire all'Autorità un consuntivo del semestre precedente (Gen-Giu il 31 Luglio e Lug-Dic il 31 Gennaio), circa gli effettivi prezzi di acquisto del gas, relazionati ai PSV DA mensili ed al fattore di rischio adottato, i ricavi dalle vendite agli utenti finali, i prezzi di trasporto, i costi operativi e gli eventuali benefici finanziari ottenuti.
In tale occasione A.A.S.S. fornirà anche relazione valutativa con proposta di mantenimento o modifica dei termini costituenti lo Spread medio;

- entro il 14 agosto ed il 15 febbraio di ogni anno, l'Autorità si pronuncerà tramite delibera tariffaria per confermare o rettificare i termini costituenti lo Spread medio, nonché le percentuali della sua ripartizione, anche con l'obbiettivo di ribaltare sugli utenti finali eventuali extra-profitti di A.A.S.S. rispetto a quanto proposto in sede di richiesta di revisione tariffaria.

Si stabilisce altresì che, entro il 31 Agosto 2023 A.A.S.S. dovrà presentare all'Autorità una proposta di revisione del sistema tariffario del servizio gas naturale ed energia elettrica, con l'introduzione della doppia tariffa opzionale (fissa ed indicizzata).
I tempi tecnici già indicati in sede di integrazione da parte di A.A.S.S. (4+6 mesi), per l'applicazione di tale sistema, stante la volontà dell'Autorità di introdurre tale scelta, si intendono a partire dalla data della presente delibera.

G) CONSIDERAZIONI FINALI

L'Autorità evidenzia come le attuali bollette continuino ad essere di difficile lettura per l'utente finale, nonostante i precedenti richiami dell'Autorità, soprattutto in riferimento ai consumi previsionali nei vari scaglioni ed invita nuovamente A.A.S.S. a rendere le proprie fatturazioni (bollette) molto più chiare e comprensibili, sia per soddisfare criteri di necessaria trasparenza, sia per facilitare i cittadini e le cittadine nel pianificare il bilancio famigliare e nell'individuare forme di risparmio e di contenimento dei consumi.
A tal fine si suggerisce l'introduzione, nell'interfaccia digitale, di un prospetto finale consuntivo, anno per anno, dal quale evincere la posizione del cliente finale, rapportando i consumi che sono stati previsti con quelli effettivi.

Tali aumenti tariffari si intendono per i consumi a partire dal 01/04/2023. in considerazione dell'introduzione del nuovo regime tariffario ed in previsione di revisioni periodiche delle tariffe, assume particolare importanza la coincidenza fra periodo di fatturazione e consumi effettivi all'interno dello stesso.
Non essendo possibile al momento per A.A.S.S. procedere tramite tele-lettura, si invita A.A.S.S. ad azionare una campagna indirizzata alla promozione dell'auto-lettura da parte dei singoli utenti.

Il Presidente

Dott. Marco Affronte

I Componenti

Ing. Marco De Luigi

Ing. Marco Silvagni